

Progetto di ricerca-azione
“Spider: gestione integrata dei disturbi specifici di apprendimento
nella Provincia di Pesaro e Urbino”
AA.SS. 2009/10– 2010/11 – 2011/12

L’alunno con DSA:
dal riconoscimento all’adattamento
didattico per l’integrazione

A Diego
che si è quasi sempre addormentato
sui libri

Loretta Mattioli

Con la collaborazione di

Per la Scuola Primaria: Cesaretti Cinzia, Palazzi Maruska, Rosati Gianna

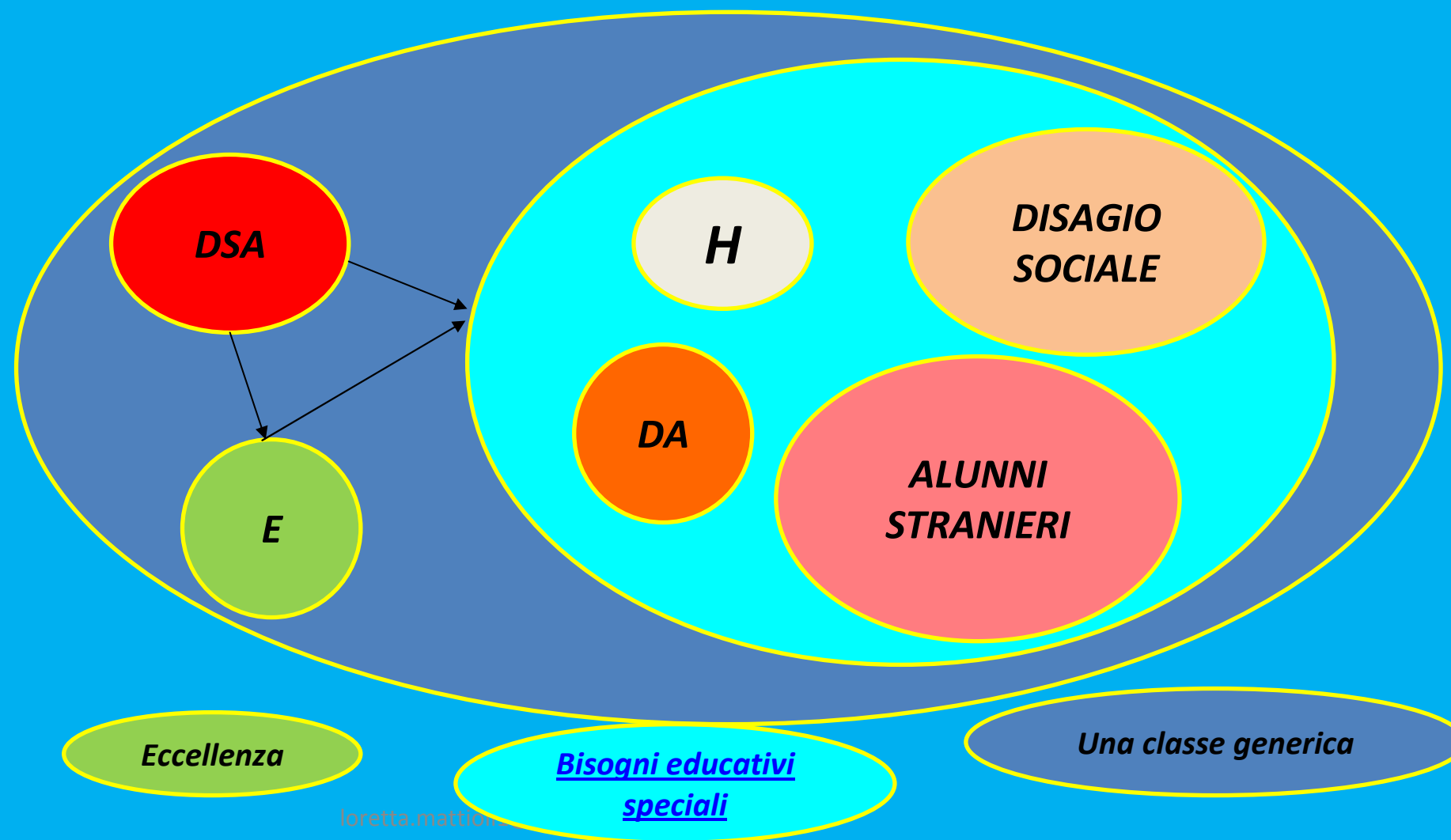
Per la Scuola Secondaria di I e II Grado: Perugini Serena, Ragnoni Ubaldo

loretta.mattioli1@istruzione.it

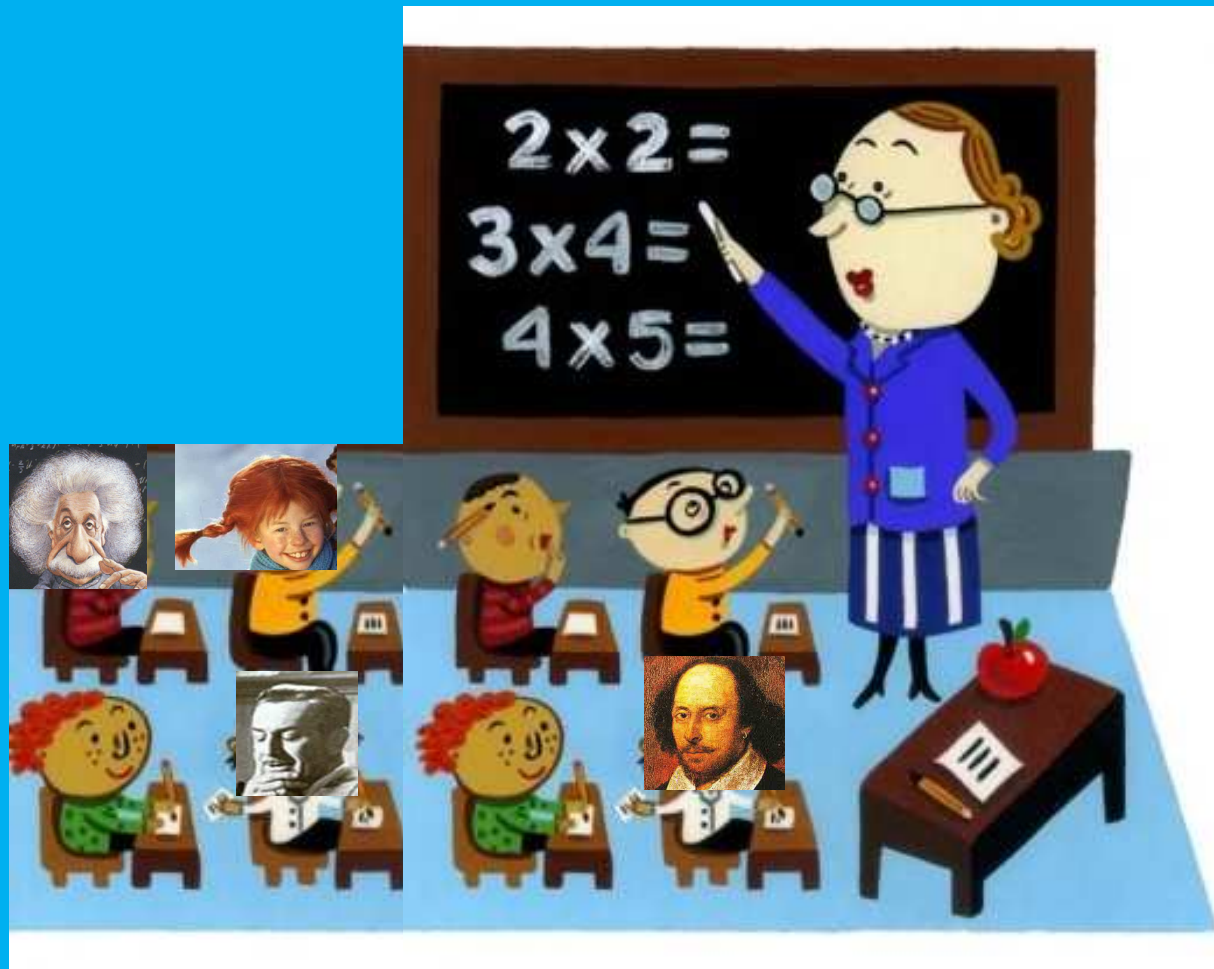
IL FOCUS

loretta.mattioli1@istruzione.it

La popolazione scolastica media italiana



***Allora se c'è l'alunno con DSA?
Sapremo riconoscerlo facilmente?***



Secondo voi chi è? Quanti anni ha?

Non è mai facile essere differenti e
sempre la cosa più difficile ma non
è una cosa brutta o sbagliata anzi
sono le persone più diverse che portano
le più grandi innovazioni di sempre
e spesso i nomi per non farli bruttare
più dalla gente che non ci crede

Andrea 18 anni

IL PUNTO DI PARTENZA: il processo di lettura

La lettura, un processo peculiare degli esseri umani

- ❖ **Gli esseri umani sono programmati per apprendere a leggere**
- ❖ **La filogenesi del processo di apprendimento della lettura è *storia* recente**
- ❖ **Il processo di lettura è una forma di apprendimento implicito ovvero automatico per cui il controllo superiore della corteccia cerebrale interviene solamente nelle prime fasi di apprendimento**
- ❖ **Una volta acquisita la persona non *pensa* come leggere ma è orientata a comprendere**
- ❖ **Ciò consente di svolgere contemporaneamente altre azioni (un es. è il prendere appunti, leggere mentre si ascolta musica, ...)**
- ❖ **Gli esseri umani leggono secondo un **sistema a 2 vie** alternando l'una via all'altra a seconda dei bisogni e delle situazioni**

INPUT VISIVO (parola scritta)

**VIA INDIRETTA
FONOLOGICA (SUB-
LESSICALE)**

ANALISI ORTOGRAFICA

- identificazione della forma complessiva della parola
- ricostruzione dell'ordine sequenziale (codifica della posizione di ogni lettera all'interno della stringa)

**VIA DIRETTA,
(LESSICALE)**

CONVERSIONE GRAFEMA/FONEMA

- 1 segmentazione
- 2 recupero fonemi corrispondenti
- 3 assemblaggio

LESSICO ORTOGRAFICO IN ENTRATA contiene la forma ortografica di tutte le parole conosciute

**CONFRONTO
RICONOSCIMENTO**

**MAGAZZINO DI MEMORIA
FONOLOGICA A BREVE TERMINE**

SISTEMA SEMANTICO

LESSICO FONOLOGICO IN USCITA: contiene le forme fonologiche delle parole note

BUFFER FONEMICO

OUTPUT FONETICO

Il modello di lettura a due vie

VIA LESSICALE (ACCESSO DIRETTO) ipotizza l'accesso ad un lessico ortografico, in maniera rapida ma limitata alle parole conosciute

Il soggetto riconosce globalmente la parola all'interno del **LESSICO ORTOGRAFICO IN ENTRATA** una sorta di dizionario visivo della parola all'interno del quale la parola emersa dall'analisi ortografica viene confrontata con le voci ortograficamente simili presenti nel magazzino

Dopo il riconoscimento viene passata al **SISTEMA SEMANTICO** (magazzino a lungo termine in cui ogni parola è associata al proprio significato)

la pronuncia avviene dopo l'estrazione del significato tramite un processo di ricerca all'interno del **LESSICO FONOLOGICO IN USCITA** (magazzino a lungo termine in cui le parole sono immagazzinate nella loro forma fonologica)

Il modello di lettura a due vie

VIA FONOLOGICA (ACCESSO INDIRETTO, SUBLESSICALE)

attraverso la conversione grafema-fonema, consente di leggere le parole incontrate per la prima volta, anche le non parole, ma è più lenta in quanto richiede un processo di analisi delle singole unità sublessicali

Attraverso regole di **CONVERSIONE GRAFEMA-FONEMA** viene ricostruita la catena fonologica (ad ogni valore grafemico viene assegnato il corrispondente valore fonemico)

I vari segmenti fonemici sono mantenuti in **MEMORIA FONOLOGICA A BREVE TERMINE** che rende possibile la loro successiva sintesi (a prescindere dagli aspetti semantici) e consente il recupero della parola dal repertorio lessicale

L'ultimo stadio comune a entrambe le vie è quello del **BUFFER FONEMICO** in cui la struttura fonemica della parola viene trasformata nel codice fono-articolatorio che consente l'emissione verbale

Il modello evolutivo dell'apprendimento della lettura

(Utah Frith, 1985)

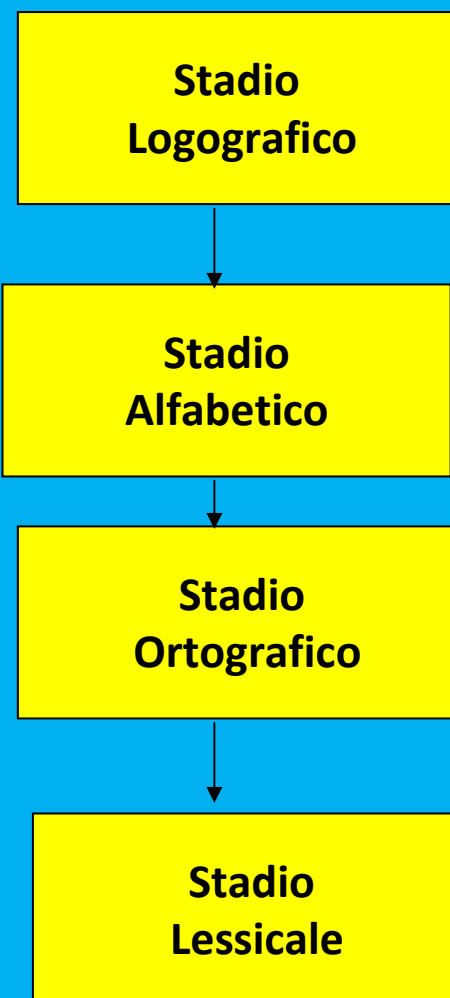
(estratto da un lavoro di Nicoletta Perini)

Il bambino riconosce alcune parole per la presenza di alcuni indizi

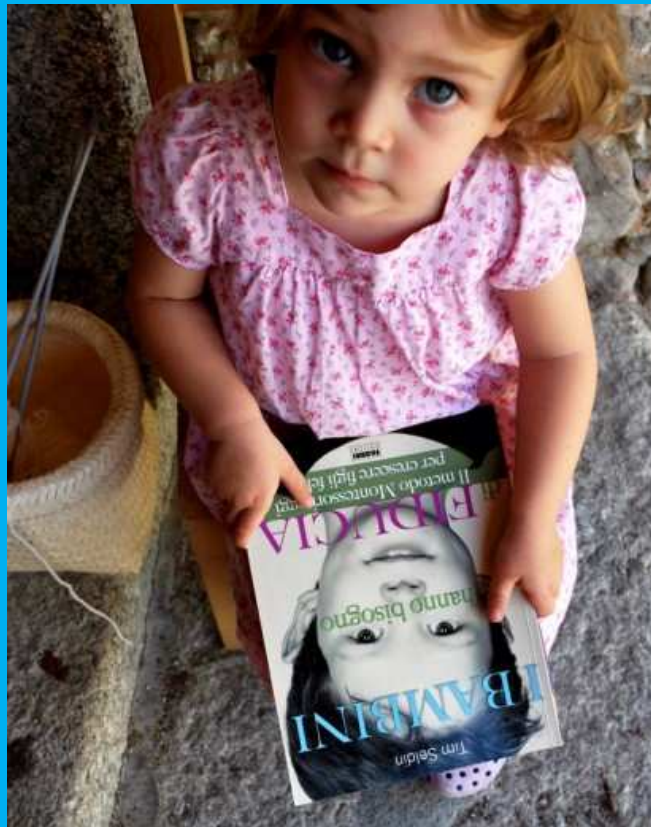
Il bambino legge utilizzando le regole di conversione grafema-fonema

Il bambino impara le regole ortografiche e sintattiche. L' Unità di lettura è sublessicale (per es. la sillaba)

Formazione di un magazzino lessicale. Il bambino inizia a leggere seguendo la via semantico-lessicale



Eppure non per tutti è così ...



**DISTURBI SPECIFICI
DI APPRENDIMENTO:
che cosa sono
come si caratterizzano**

I Disturbi Specifici Di Apprendimento

Dislessia evolutiva = disturbo specifico di decodifica della lettura = appresa la tecnica del leggere non si realizza il processo di automatizzazione del processo = lettura, non corretta né fluente, lenta, inefficace.

Disturbi specifici di scrittura: disortografia e disgrafia

La disgrafia o deficit nei processi di realizzazione grafica riguarda la natura motoria del processo

La disortografia o deficit nei processi di cifratura riguarda la componente di natura linguistica dell'abilità della scrittura

Disturbi specifici del calcolo = Discalculia = presenta 2 diversi profili.

I profilo = debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti di cognizione numerica o intelligenza numerica basale = risultano carenti le abilità di subitizing, dei meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione e strategie di calcolo *a mente*

Il profilo = debolezza nelle procedure esecutive riguardanti lettura, scrittura e incolonnamento numerico + calcolo come recupero dei fatti numerici sia come algoritmo del calcolo scritto.

Il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o più tipicamente in associazione con altri disturbi specifici.

Disturbo specifico della comprensione del testo scritto si presenta a volte in modo indipendente sia dai disturbi di comprensione da ascolto sia dagli stessi disturbi di decodifica.

I Disturbi Specifici Di Apprendimento

- ❖ **La Dislessia interessa il 4/5 % della popolazione italiana**
- ❖ **Aumenta nei paesi con una lingua con fonologia non trasparente (paesi anglosassoni incidenza del 10 %)**
- ❖ **È associata a disortografia e disgrafia e anche a discalculia**
- ❖ **La discalculia può presentarsi come disturbo autonomo (1/2 %)**
- ❖ **A seconda se il problema di lettura interessa una sola delle 2 vie di lettura o entrambe si possono distinguere 4 tipologie di dislessia:**

- 1. DISLESSIA SUPERFICIALE**
- 2. DISLESSIA FONOLOGICA**
- 3. DISLESSIA DIRETTA/IPERLESSIA**
- 4. DISLESSIA PROFONDA**

Le 4 tipologie di dislessia

DISLESSIA SUPERFICIALE

- ❖ disfunzione della via diretta (lessicale), ricorso alla via indiretta (fonologica), le capacità di lettura di parole e non-parole sono le stesse, nessun vantaggio nella lettura di parole frequenti e difficoltà nella lettura di parole irregolari (*in italiano: parole con contrasti ortografici geometra/geometro - stella d'oro/stella d'ora o con accentazione irregolare formica x fòrmica*)
- ❖ capacità di lettura di parole regolari e non parole è migliore della capacità di lettura di parole irregolari
- ❖ errori di regolarizzazione (*es. tavòlo x tavolo, ruvìdo x rùvido, cucciòlo x cùcciolo, includère x inclùdere, minìmo x minimo, orfàno x orfano*)
- ❖ incapacità ad assegnare il significato corretto a parole omofone non omografe (*es. l'ago-lago; l'etto-letto; ha-a*)

DISLESSIA FONOLOGICA

- ❖ disordine che colpisce il processo di conversione grafema-fonema, uso esclusivo della via lessicale, difficoltà nella lettura di parole sconosciute e non-parole in quanto è possibile solo l'utilizzo della via di accesso diretto
- ❖ disturbo di lettura specifico per sequenze di lettere prive di significato (non parole, es: sirdolo, prisi, stoso, mergine)

loretta.mattioli1@istruzione.it

Le 4 tipologie di dislessia

DISLESSIA DIRETTA/IPERLESSIA

- ❖ **passaggio diretto dal lessico ortografico in entrata al lessico fonologico in uscita, bypassando il sistema semantico, lettura senza comprensione**
- ❖ **normale capacità di decodifica, deficitarie capacità di comprensione**

DISLESSIA PROFONDA

- ❖ **disordine che colpisce sia il meccanismo di conversione G-F sia il sistema lessicale semantico**
- ❖ **compromissione della lettura di non parole**
- ❖ **la lettura di parole è caratterizzata dalla presenza di errori semantici (es. soldato x bersagliere), visivi (es. velo x vela), derivazionali (es. vero x verità, andiamo x andate)**

Le caratteristiche generali dei DSA

Sono disturbi:

- ❖ **specifici** = interessano i soli disturbi delle abilità scolastiche = specifico dominio di abilità in modo circoscritto
- ❖ **evolutivi** = nelle diverse fasi dello sviluppo si presentano con una diversa espressività
- ❖ di natura **neurobiologica** (permangono sempre come caratteristica personale)
- ❖ con **familiarità** (origine genetica – geni coinvolti ancora non ben definiti)
- ❖ con una maggiore incidenza sui soggetti **maschili** (1/2)
- ❖ frequentemente in **comorbidità** con altri disturbi (**comorbidità** = contemporaneità o concomitanza di più disturbi in assenza di una relazione causale o mono-patogenetica tra gli stessi)
- ❖ con il **quoziente intellettivo (QI) generale** (= QI di Performance + QI Verbale) nella norma = non inferiore a -1ds (1ds = 15) dal valore medio di 100 rispetto ai valori medi attesi per l'età = > 85)

Le comorbidità

- ❖ **Determinano una marcata eterogeneità dei profili funzionali dei soggetti**
- ❖ **Comorbidità più frequenti:**
 - **disprassie;**
 - **disturbi del comportamento;**
 - **disturbi dell'umore;**
 - **disturbi d'ansia;**
 - **deficit da attenzione e iperattività (ADHD).**
- ❖ **A volte queste manifestazioni NON sono comorbidità ma conseguenze dell'esperienza [vissuto] del disturbo il clinico**
- ❖ **La rilevanza diagnostica e terapeutica della differenza (comorbidità vs conseguenze) ha rilevanza ai fini dell'intervento pertanto il clinico deve operare un diagnosi differenziale fra le due condizioni**

La prognosi

- ❖ **Può dipendere da diversi fattori non necessariamente correlati:**
 - **evoluzione a distanza dell'efficienza del processo di lettura, scrittura e calcolo;**
 - **qualità dell'adattamento;**
 - **presenza di comorbidità;**
 - **livello di prestazione scolastica;**
 - **gravità iniziale;**
 - **tempestività della diagnosi e dell'intervento;**
 - **livello cognitivo e metacognitivo individuale;**
 - **associazione di difficoltà nelle tre aree (lettura, scrittura, calcolo);**
 - **contesto socio-ambientale;**

MA ANCHE ...

**STRATEGIE METODOLOGICO - DIDATTICHE
UTILIZZATE DAI DOCENTI IN CLASSE**

ACCERTAMENTO DEI CASI E DIAGNOSI CLINICO FUNZIONALE

Dall'individuazione dei casi sospetti (screening) alla diagnosi

- ❖ **La precocità dell'individuazione è un fattore che condiziona fortemente la prognosi unitamente a:**
 - **intervento riabilitativo**
 - **intervento educativo e didattico**
- ❖ **La rilevazione dei casi sospetti spetta alla Scuola**
- ❖ **L'individuazione dei casi sospetti a Scuola non è diagnosi certa**
- ❖ **La diagnosi clinico – funzionale spetta ai clinici**
- ❖ **Viene formulata da un' equipe multidisciplinare dopo attenta anamnesi, valutazione del linguaggio, valutazione della memoria a b. t. e di lavoro, valutazione dei domini specifici, valutazione del QI (verbale e di performance)**
- ❖ **La diagnosi deve essere firmata da un neuropsichiatra e/o psicologo che possono applicare i protocolli per la valutazione del QI (la diagnosi non può essere prodotta da pedagogisti o altri soggetti anche sanitari)**

Valori significativi delle compromissioni ai fini diagnostici

PER FORMULARE LA DIAGNOSI IL CLINICO (NEUROPSICHIATRA O PSICOLOGO) VALUTA

❖ LETTURA

Velocità di lettura significativa per un valore inferiore a -2ds;

Accuratezza significativa per un valore inferiore al 5° percentile

❖ SCRITTURA

1. Processo di realizzazione grafica

fluenza che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds;

analisi qualitativa del tratto grafico.

2. Processo di cifratura, di natura linguistica

correttezza che si intende significativa per un valore inferiore al 5° percentile.

❖ CALCOLO

rapidità che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds;

correttezza che si intende significativa per un valore inferiore a -2ds.

❖ Nella diagnosi clinico-funzionale va riportato anche il risultato del livello intellettuale che deve essere NON inferiore a 85

***PERTANTO, LA DIAGNOSI VIENE FORMULATA SU BASE DIFFERENZIALE
Valori delle abilità specifiche vs QI generale (QI performance + QI verbale)***

Lo screening

- ❖ È un'azione di fondamentale importanza
- ❖ Inizio dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia = screening degli indicatori di rischio
- ❖ Termine della classe II della Scuola Primaria = screening per tutti gli alunni
- ❖ Screening individuale per casi specifici anche in classe I (bambini con familiarità, situazioni di bilinguismo, ...)
- ❖ Particolare attenzione va posta ai bambini bilingui, sospetti di DSA, in quanto le prove standardizzate debbono essere valutate con criteri qualitativi e non quantitativi, come di prassi
- ❖ ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO? Sì è possibile ... fare attenzione ad alunni che sembrano distratti, compiono errori ma sono incostanti nell'errore commesso, sono poco attenti, rendono meno di ciò che ci si aspetta
- ❖ Nel caso di screening su casi specifici attivare un percorso di sensibilizzazione con la famiglia
- ❖ Nel caso una famiglia manifesti dubbi sul figlio **NON SOTTOVALUTIAMO MAI IL CASO**

I segni precoci (infanzia)

- ❖ **Segni precoci in età prescolare o indicatori di rischio:**
 - difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche, uditive e visuo-spaziali in presenza di una anamnesi familiare positiva
- ❖ **Nel caso di screening positivi consolidare le abilità linguistiche**
- ❖ **Informare la famiglia (senza allarmarla) e la scuola primaria nel colloquio di continuità**
- ❖ **Indicatori di rischio per la lettura e scrittura all'inizio della Scuola primaria:**
 - difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
 - mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
 - eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
 - incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile;
- ❖ **Indicatori di rischio per il calcolo all'inizio della Scuola primaria:**
 - incapacità a riconoscere piccole quantità;
 - difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri entro il dieci;
 - difficoltà nel calcolo orale entro la decina, anche con supporto concreto.

Lo screening a scuola

La valutazione dei casi sospetti a scuola può avvalersi di:

- ❖ Osservazioni focali (legge male, si dimentica regole di letto-scrittura che per gli altri sono facili, commettono errori di inversione, elisione,...) o sistematiche (rendono meno di quanto ci si aspetterebbe, si distraggono molto facilmente, sembrano non ascoltare, disturbano quando si svolgono compiti che richiedono letto-scrittura,...)
- ❖ Colloqui con la famiglia (se questa manifesta perplessità **mai** sottovalutarle)
- ❖ Prove standardizzate (Batteria MT di Cornoldi) per lettura, scrittura e comprensione del testo
- ❖ La prova di lettura è individuale e consiste nella lettura di un brano ad alta voce (si valutano la velocità = numero sillabe/minuto e gli errori)
- ❖ La prova di comprensione del testo è collettiva e consiste nel rispondere a quesiti a scelta multipla dopo lettura silente (1 brano informativo – 1 brano narrativo)
- ❖ La prova di scrittura è collettiva e consiste in un dettato

Lo screening a scuola

- ❖ **I risultati ottenuti vengono raccolti in tabelle apposite**
- ❖ **Sulla base di parametri specifici si possono ottenere diverse situazioni:**
 - 1. RICHIESTA INTERVENTO IMMEDIATO (RII)**
 - 2. RICHIESTA DI ATTENZIONE (RA)**
 - 3. SUFFICIENTE (S)**
 - 4. OTTIMALE (O)**
- ❖ **Nei casi che forniscono una prestazione RII o RA è necessario avviare l'accertamento clinico – diagnostico**
- ❖ **Porre massima attenzione alla sensibilizzazione della famiglia**
- ❖ **Curare le tecniche di comunicazione senza generare ansia**
- ❖ **La diagnosi spetta ai clinici e prevede sia il QI generale nella norma che valori significativi delle difficoltà nelle abilità specifiche (- 2ds)**

Quando i risultati dello screening non vengono confermati dalla diagnosi clinico funzionale

Si possono avere 3 situazioni specifiche

1. Nelle abilità specifiche i valori rilevati non sono significativi (meno della norma ma sopra le -2 ds) e il QI nella norma (> 85) = *cattivo lettore*
2. Nelle abilità specifiche i valori rilevati non sono/sono significativi ma il QI $<$ di 85 ma $>$ a 70 (border line cognitivo) = *Disturbi di Apprendimento (DA)*
3. Nelle abilità specifiche i valori rilevati sono più o meno significativi e il QI $<$ 70 = Ritardo Mentale (RM)

**In tutti e 3 i casi la scuola se ne deve fare carico
secondo modalità, strategie e risorse diverse
dovute alle caratteristiche specifiche delle 3 tipologie**

Le conseguenze sull'apprendimento e l'approccio didattico

- 1. Cattivo lettore (= soggetti con difficoltà nei domini specifici che non rientrano nei valori significativi diagnostici, - 2ds e cognitivo nella norma)**

Caratteristiche

- ❖ Capacità di astrarre una regola da più situazioni**
- ❖ Capacità di generalizzare una regola applicandola in contesti diversi**
- ❖ Capacità di affrontare e risolvere le situazioni di problem solving**
- ❖ Capacità di riutilizzare, attraverso processi metacognitivi, le strategie fornite**

Fattori che condizionano il successo scolastico:

- ❖ Livello del QI ed efficacia dei processi metacognitivi**
- ❖ Qualità dell'intervento didattico e metodologico fornito dalla scuola**
- ❖ livelli di conoscenze, competenze e grado di flessibilità dei docenti**
- ❖ Organizzazione della scuola**

Risorse

- ❖ docenti di classe (come per i DSA)**
- ❖ Team di supporto ai docenti con buone conoscenze e competenze in materia**

Le conseguenze sull'apprendimento e l'approccio didattico

❖ DA

Caratteristiche

- ❖ Ha difficoltà ad astrarre una regola da più situazioni**
- ❖ Ha difficoltà a generalizzare una regola applicandola in contesti diversi**
- ❖ Ha difficoltà ad affrontare e risolvere le situazioni di problem solving**
- ❖ Ha difficoltà ad riutilizzare, attraverso processi metacognitivi, le strategie fornite ma se supportato in modo adeguato può farcela**
- ❖ Fattori che condizionano il successo scolastico:**
- ❖ Livello del QI**
- ❖ Qualità dell'intervento didattico e metodologico fornito dalla scuola**
- ❖ livelli di conoscenze, competenze e grado di flessibilità dei docenti**
- ❖ Organizzazione della scuola**

Risorse

- ❖ Docenti di classe (come per i DSA)**
- ❖ Team di supporto ai docenti con buone conoscenze e competenze in materia**
- ❖ Eventuale docente specializzato per il sostegno se la diagnosi clinico funzionale evidenzia un QI basso**

Le conseguenze sull'apprendimento e l'approccio didattico

1. RM

Caratteristiche

- ❖ **Non sa astrarre una regola da più situazioni senza aiuto**
- ❖ **Non sa generalizzare una regola applicandola in contesti diversi senza aiuto**
- ❖ **Non sa affrontare e risolvere le situazioni di problem solving senza aiuto**
- ❖ **Non sa riutilizzare, attraverso processi metacognitivi, le strategie fornite (ogni volta è necessario spiegarle)**

Fattori che condizionano il successo scolastico:

- ❖ **Livello del RM**
- ❖ **Qualità dell'intervento didattico e metodologico fornito dalla scuola**
- ❖ **Livelli di conoscenze, competenze e grado di flessibilità dei docenti**
- ❖ **Organizzazione della scuola**

Risorse

- ❖ **Consiglio di classe (la presenza del docente specializzato dipende da vari fattori fra i quali, in primis, la gravità del ritardo)**

Le conseguenze sull'apprendimento e l'approccio didattico

Ricordiamoci sempre che ...

- ❖ **Normo Lettore adulto (= alunno III media circa) - velocità media di lettura pari a 5.5 sillabe/secondo**
- ❖ **La comprensione richiede una buona capacità di decodifica**

Quindi ...

- ❖ **una lettura risulta funzionale = comprensibile per una velocità di almeno di 2-2.5 sillabe/secondo**

L'organizzazione delle procedure di screening a scuola

- ❖ Predisporre un protocollo approvato e condiviso dal collegio docenti e inserito nel POF dell'Istituto relativo alla procedura che viene seguita, inclusa la motivazione
- ❖ Informare le famiglie dei neo iscritti del protocollo
- ❖ Deve contenere tutte le azioni che si svolgono, chi e quando è coinvolto
- ❖ Deve essere compilato in modo semplice e lineare e risultare facilmente accessibile anche ai non addetti ai lavori (si consiglia pertanto il punto elenco o la tabella)
- ❖ Il **protocollo** fa sì che lo screening diventando consuetudine sia una **buona pratica**

Pertanto risulta vantaggioso ...

- ❖ per un'accoglienza con famiglie e alunni che magari sospettano di avere il problema ma hanno difficoltà ad affrontarlo
- ❖ nel caso sia necessario avviare un accertamento
- ❖ per affrontare con trasparenza i bisogni educativi speciali

L'organizzazione delle procedure di screening a scuola

❖ Scuola Infanzia

- 1. Rilevazione segni precoci con particolare attenzione all'inizio della classe in uscita**
- 2. Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità fonologiche e metafonologiche per tutti i bambini delle classi in uscita**
- 3. Comunicazione alla famiglia di eventuali sospetti *sempre* evidenziando i progressi nelle attività linguistiche fonologiche e metafonologiche**
- 4. Comunicazione ai docenti della Scuola Primaria**

❖ Scuola Primaria

- 1. Screening con prove standardizzate in tutte le classi II (alla fine dell'anno scolastico)**
 - 2. Anche in classe I screening individuale per casi specifici (bambini con familiarità, situazioni di bilinguismo, ...)**
- Bambini bilingui, sospetti di DSA, le prove standardizzate debbono essere valutate con criteri qualitativi e non quantitativi, come di prassi (meglio fare subito riferimento ai clinci)**

L'organizzazione delle procedure di screening a scuola

❖ Scuola secondaria di I Grado

1. Lo screening va effettuato nelle classi I (può servire come prova di ingresso trasversale)
2. Lo screening va effettuato anche nelle classi successive se i docenti osservano casi particolari con insistenti difficoltà (le prove vanno somministrate a tutta la classe e non solo al caso sospetto)
3. Nel caso di alunni stranieri che denotano forti difficoltà nell'apprendimento **PRIMA** verificare con la famiglia se:
 - Ha avuto o ha difficoltà nel linguaggio della lingua madre
 - Ha avuto difficoltà nell'imparare a leggere nella lingua madre
 - Ha avuto difficoltà a leggere nella lingua madre, commette errori, si stanca, non vuole leggere ...

POI contattare i clinici di riferimento e avviare un accertamento diagnostico

❖ Scuola Secondaria di II Grado

1. Lo screening va effettuato nelle classi dove i docenti osservano casi con insistenti difficoltà nell'apprendimento e comportamento (le prove vanno somministrate a tutta la classe e non solo al caso sospetto)
2. Si può effettuare in tutte le classi I come prova di ingresso trasversale

L'organizzazione delle procedure di screening a scuola

- ❖ **Il Gruppo Tecnico coordina l'organizzazione per la realizzazione dello screening, supporta i docenti di classe e avvia, quando necessario, la procedura per l'accertamento diagnostico**
- ❖ **Può eventualmente predisporre griglie ad uso dei consigli di classe della scuola secondaria di I e II grado per rilevare casi che denotano persistenti difficoltà negli apprendimenti, nel comportamento, nel carattere più o meno estroverso/introverso**
- ❖ **Far sì che i docenti di classe, dopo lo screening e prima della diagnosi (ma anche successivamente se la diagnosi non viene formulata) applichino una didattica flessibile e inclusiva**

La metodologia delle procedure di screening a scuola

- ❖ **Prima di fare le prove è bene spiegare agli alunni che cosa si fa, che non è una valutazione, magari si spiega che è una prova che serve a individuare (nelle classi I è anche più facile) possibili percorsi di recupero/consolidamento per tutti...**
- ❖ **Illustrare bene che cosa gli alunni debbono fare accertandosi che la comunicazione sia stata efficace**
- ❖ **Non valutare con voti o giudizi i risultati**

IL PROFILO DELL'ALUNNO CON DSA

È probabile che nonostante tutto vi sembri che non capisca ma ...

Se fosse ...

Con ritardo mentale



Strani

IL PROBLEMA E' LO STESSO, NON COMPRENDONO IL TESTO ... MA UTILIZZERESTE LE STESSO SOLUZIONI?

co

Sordo



Autistico con alto funzionamento cognitivo

- 1. QUAL E' IL PROFILO DI UN ALUNNO CON DSA?***
- 2. QUALI SONO LE SUE CARATTERISTICHE GENERALI?***
- 3. ESISTE UN SOLO PROFILO DELL'ALUNNO CON DSA?***

Il profilo dell'alunno con DSA

- ❖ **Ogni profilo si caratterizza per ...**
 - 1. Tratti comuni specifici che caratterizzano la diagnosi**
 - 2. Tratti personali dovuti a diversi fattori**

- ❖ **Fattori che personalizzano il profilo generale dell'alunno con DSA:**
 - 1. Valore del QI**
 - 2. Funzionamento metacognitivo e stile cognitivo**
 - 3. Carattere e temperamento**

Allora chi è?

Sicuramente non è ...



Anche se sembra ...

- ***Non capire***
- ***Non ascoltare***
- ***Essere distratto***
- ***Essere svogliato***

Il profilo dell'alunno con DSA

(rielaborazione di materiale estratto da *British Dyslexia Association*)

PUNTI DI FORZA

- ❖ **Ha il cognitivo nella norma quindi presenta integri i processi di problem solving, astrazione e generalizzazione**
- ❖ **Capace di autocompensazione del disturbo/i = il soggetto è capace di attuare strategie per bypassare AUTONOMAMENTE il suo problema (i processi di autocompensazione non sempre sono efficaci)**
- ❖ **Ha buone capacità di sintesi**
- ❖ **È capace di molta concentrazione (che dura poco tempo e prevede molto consumo)**
- ❖ **Ha una buona visione di insieme**
- ❖ **Sa facilmente cogliere i dettagli in un contesto organizzato**
- ❖ **Ha capacità di autonomia strategica e di metodo**

MA ...

Il profilo dell'alunno con DSA

(rielaborazione di materiale estratto da *British Dyslexia Association*)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ❖ **Non automatizza gli apprendimenti impliciti = interviene sempre controllando attivamente il processo in atto**
- ❖ **HA difficoltà nell'attenzione**
- ❖ **Si stanca più facilmente**
- ❖ **Può leggere un brano correttamente e non cogliere il significato (la comprensione è infatti condizionata dalla qualità ed efficacia della decodifica)**
- ❖ **Può leggere molto lentamente (aumentando il rischio di non comprensione)**
- ❖ **Può leggere velocemente commettendo molti errori**
- ❖ **Può scrivere una parola due volte o non scriverla per niente**
- ❖ **Può sembrare essersi corretto in un certo errore per poi ripeterlo nuovamente**
- ❖ **Ha una limitata capacità di Memoria a Breve Termine (capacità di fissare per breve lasso di tempo un'informazione) e di Lavoro (capacità di rielaborare i dati fissati nella MBT)**
- ❖ **a causa delle sue difficoltà, perciò è sempre pressato dal tempo**

Il profilo dell'alunno con DSA

(rielaborazione di materiale estratto da *British Dyslexia Association*)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ❖ **Può avere grosse difficoltà con le cifre (tabelline), la musica o qualsiasi cosa che necessiti di simboli da interpretare**
- ❖ **Non memorizza definitivamente date, i giorni della settimana, i mesi etc.(orientamento nel tempo)**
- ❖ **Soffre di incertezze che lo tormentano continuamente**
- ❖ **Non riesce a prendere bene gli appunti perché non sa ascoltare e scrivere contemporaneamente (carezza legata alla mancanza di automatizzazione dei processi)**
- ❖ **Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il punto**
- ❖ **Lavora lentamente**
- ❖ **Sembra spesso distratto o disinteressato**

Quindi?

IL RUOLO DELLA SCUOLA

loretta.mattioli1@istruzione.it

Allora ...

**Mumble mumble
Cosa so?
Che cosa posso fare?
Che cosa non debbo fare?
Perché lo debbo fare?**



CHE COSA POSSO FARE

DEBBO



***Dovere etico dell'insegnante
favorire il successo scolastico
degli alunni
Alla luce ...***

La normativa

COSTITUZIONE

Principio di uguaglianza (Art. 3)

Diritto allo studio (Art. 34)

LEGGE N. 170 08.10.2010

Legge quadro sulla dislessia

DM 5669/2011 E LINEE GUIDA 2011

Attuativi della L. 170/10

DM 122/2009

Documento sulla valutazione scolastica

E ALLORA?



Le responsabilità di una buona scuola

- ❖ **Prevenire con una didattica che sostenga le abilità linguistiche, fonologiche e metafonologiche e l'apprendimento della letto-scrittura (Infanzia - Primaria)**
- ❖ **Individuare precocemente i casi sospetti**
- ❖ **Accogliere**
- ❖ **Compensare le conseguenze del disturbo mediante:**
 - **percorsi personalizzati**
 - **adattamento della didattica di classe normalizzando le personalizzazioni (didattica inclusiva e accessibile)**
- ❖ **Effettuare scelte flessibili**
- ❖ **Condividere le scelte sia in senso diacronico che sincronico**
- ❖ **Garantire omogeneità e coerenza alle azioni a scuola e a casa**
- ❖ **Utilizzare una valutazione rispettosa dei bisogni e capace di valorizzare le potenzialità**
- ❖ **Le strategie appartengono all'ambito metodologico della meta-cognizione**

Inoltre ...

loretta.mattioli1@istruzione.it

Non scordarsi mai che per aiutarlo ...



***È necessaria
una presa in carico coordinata e condivisa***



Collegialità



Rete integrata

La rete integrata e i ruoli funzionali

- ❖ Accertamento diagnostico
- ❖ Collaborazione con la scuola

FAMIGLIA



SANITA'

- ❖ Diagnosi
- ❖ Supporto e consulenza
- ❖ Riabilitazione

SCUOLA

- ❖ Rilevazione precoce
- ❖ Predisposizione di ambienti di apprendimento inclusivi
- ❖ Abilitazione
- ❖ Personalizzazione
- ❖ Adattamento della didattica
- ❖ Valutazione equa e trasparente

L'INTERVENTO DIDATTICO: personalizzazione e adattamento

Parola chiave ...



Creare pari opportunità educative

Creare pari opportunità di apprendimento



Significa:

- ❖ **Attuare** prassi didattiche **PER LA PREVENZIONE**
- ❖ **Organizzare** la didattica quotidiana in modo accogliente e inclusivo =
Utilizzare funzioni compensative per tutta la classe
- ❖ **Utilizzare** una didattica meta-cognitiva che conduca alla consapevolezza dei processi di apprendimento per tutta la classe = **Utilizzare** tecniche di metodo di studio autonomo per tutta la classe
- ❖ **Normalizzare** l'uso di strumenti (anche nuove tecnologie) in classe riducendo la specialità dell'intervento (tu usa questo ...)

Creare pari opportunità di apprendimento

- ❖ **Le scelte di adattamento della didattica, le personalizzazioni necessarie, le modalità di verifica, i criteri valutativi preceduti dalla descrizione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno costituiscono il**

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO = PDP

Le funzioni compensativa e dispensativa

FUNZIONE COMPENSATIVA = strumenti o strategie che permettono di accedere agli apprendimenti *bypassando i problemi specifici*

Ne consegue che ...

**TUTTI GLI STRUMENTI E I MATERIALI DIDATTICI COSÌ COME
LE STRATEGIE ULITIZZATE IN CLASSE PER CONDURRE LE
ATTIVITÀ POSSONO ESSERE COMPENSATIVE**

FUNZIONE DISPENSATIVA = misure che evitano all'alunno il confronto con i problemi specifici

Gli strumenti compensativi

Alcuni esempi:

Tavola pitagorica

Glossari

Linea delle unità di misura

Calendari

Vocabolari DIGITALI

Schede descrittive contenenti regole o informazioni base (1 – 2)

Scheda di comprensione 5W

Mappe concettuali

Schematizzazioni di argomenti

Immagini corredate da didascalie sintetiche

...

❖ *MOLTI STRUMENTI CHE USIAMO PER LA DIDATTICA POSSONO DIVENTARE COMPENSATIVI IN BASE ALLA PRESENZA DI SEMPLICI RINFORZI COGNITIVI (ES. SCHEMA 5w)*

I rinforzi cognitivi

Sono tutti quegli elementi e fattori che si utilizzano per dare maggior rilevanza ai concetti in fase di insegnamento

Sono rinforzi cognitivi:

- ❖ ***colori***
- ❖ ***sottolineature o evidenziazioni del testo***
- ❖ ***prosodia durante la spiegazione orale o la lettura di un testo***
- ❖ ***gestualità***
- ❖ ***suoni, battute***
- ❖ ***immagini***

Le strategie compensative

- ❖ **Didattica metacognitiva si basa sulla consapevolezza da parte dello studente del processo ovvero “*so come ho fatto e lo posso rifare*” = studio autonomo = competenza**
- ❖ **Accompagnamento degli studenti verso la consapevolezza attraverso percorsi guidati di astrazione, generalizzazione e riflessione sulle regole e le procedure (es [1](#) -[2](#)-[3](#))**
- ❖ **Gli strumenti elettivi sono le mappe concettuali e schematizzazioni**

La didattica metacognitiva

- ❖ **È una didattica organizzata e organizzante**
- ❖ **Si avvale di strumenti strutturati**
- ❖ **Rende consapevole l'alunno del proprio procedere**
- ❖ **Favorisce la riflessione su come si apprende e perché**
- ❖ **Stimola la riflessione sui contenuti dell'apprendimento favorendo i processi di generalizzazione, astrazione e organizzazione dei contenuti/esperienze**

Gli strumenti metacognitivi

MAPPE e SCHEMI

- ❖ **Svolgono la funzione di mediatore educativo fra i percorsi obbligati dei testi e l'apprendimento significativo da far perseguire all'alunno**
- ❖ **Guidano l'autonomia dello studente**
- ❖ **Costituiscono una sorta di impalcatura concettuale sulla quale costruire un apprendimento significativo**
- ❖ **Permettono di:**
 - ❖ **Visualizzare i concetti**
 - ❖ **Richiamare alla mente dello studente le sue conoscenze sulle quali agganciare le nuove acquisizioni proposte in un contesto ipertestuale**
 - ❖ **Favorire i processi di selezione e associazione attivi, personali, irripetibili e logici**
 - ❖ **Facilitare la produzione scritta e/o orale**

Le mappe concettuali (1-2-3)

- ❖ Possono essere utilizzate avere diversa funzione (anticipatoria, di sintesi)
- ❖ Possono essere utilizzate durante l'insegnamento ma anche durante la rielaborazione da parte dello studente dell'appreso (per scrivere o per esporre)
- ❖ Possono essere fornite dal docente e completate in itinere dallo studente
- ❖ Possono essere anche elaborate dagli studenti con la metodologia del cooperative learning
- ❖ È importante che la mappa di partenza comprenda termini del libro di testo (dal titolo dell'unità a quelli dei paragrafi etc. fino a inserire un'immagine)
- ❖ Le mappe concettuali possono essere anche utili per le lingue straniere (cultura - storia del paese) e per la produzione del testo scritto di italiano (mappa a sole)

Le azioni di prevenzione all'Infanzia

- ❖ **Attività fonologiche e meta-fonologiche in forma ludica per tutti i bambini**
- ❖ **Osservazione scrupolosa dei bambini che manifestano difficoltà del linguaggio**
- ❖ **Attività di osservazione, organizzazione, comprensione attraverso il canale orale e narrativo**
- ❖ **Attività di orientamento spaziale**
- ❖ **Scrupolosa informazione di ogni difficoltà rilevate alle insegnanti della scuola primaria al passaggio di grado**

L'intervento accessibile: indicazioni generali

- ❖ **Abituare all'ordine richiedendo sempre e fornire un modello organizzato, condiviso dei materiali (es. sempre la data poi l'argomento, ...)**
- ❖ **Consentire l'uso di qualsiasi strumento compensativo sia durante le lezioni che durante le verifiche**
- ❖ **Curare la dettatura delle consegne per casa (mai all'ultimo minuto, meglio se far utilizzare un I-POD o altro ...)**
- ❖ **Avvicinare attraverso canali alternativi l'alunno al testo scritto**
- ❖ **Privilegiare il canale verbale nella gestione delle lezioni (soprattutto per le lingue straniere)**
- ❖ **Utilizzare rinforzi cognitivi sia visivi che uditivi condivisi con la classe e omogenei**

L'intervento accessibile: Scuola Primaria

- ❖ **Osservazione attenta dei casi con difficoltà o disturbo del linguaggio**
- ❖ **Rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini**
- ❖ **Utilizzo del metodo misto per l'apprendimento della letto scrittura per tutta la classe**
- ❖ **Rinforzo/consolidamento dell'apprendimento della letto scrittura indipendentemente da casi sospetti**
- ❖ **No inserimento contemporaneo del maiuscolo/corsivo**
- ❖ **No script**
- ❖ **Non obbligare i bambini all'uso del corsivo**
- ❖ **Precoce acquisizione di una buona abilità di lettura (lavorare sia sull'associazione grafema/fonema sia sul riconoscimento globale della parola)**
- ❖ **Abilitare tutta la classe all'uso corretto della tastiera**

Metodo Globale?

No grazie 😊

Perché?



Perché il bambino che apprende la letto-scrittura deve sviluppare una coscienza fonemica, cioè avere consapevolezza dei singoli fonemi che compongono la parola e associarli ad un grafema

**E non come propone
il metodo globale**

Considerare la parola come un oggetto, cercando di “indovinare” il significato

“apprendere a parlare” e “apprendere a leggere” : 2 modi epigenetici diversi

- ❖ **Il bambino è predisposto ad apprendere a parlare, attivando funzioni cerebrali specifiche.**
- ❖ **I bambini di 5 o 6 anni, possiedono:**
 - 1. Una rappresentazione dettagliata della fonologia della propria lingua**
 - 2. Un vocabolario di alcune migliaia di parole**
 - 3. Una padronanza delle principali strutture grammaticali**
 - 4. Una capacità di cogliere il significato di tali strutture grammaticali**

ma

Tutto ciò avviene in modo **implicito, non consapevole**

- ❖ Il bambino non è predisposto geneticamente all'apprendimento della lettura, quindi questa va insegnata
- ❖ I bambini, per apprendere la lettura, verso i 5/6 anni, devono percorrere tre tappe:
- ❖ - tappa logografica- il bambino si avvicina naturalmente alla lettura sfruttando solo indici visivi, trattando la parola come oggetto e facendo ipotesi sul significato.
- ❖ -tappa fonologica – il bambino matura la coscienza fonemica con l'aiuto dell'insegnante. L'apprendimento procede in modo graduale, sia per ciò che riguarda la lunghezza della parola, che per la difficoltà.
- ❖ - tappa ortografica – è la tappa del lettore esperto, che riconosce subito la parola, sa il significato e la sa pronunciare, perché il cervello si è trasformato : i neuroni dell'area visiva si sono specializzati per riconoscere pezzi di parola (radici, suffissi, prefissi, morfemi), si sono strutturati fasci cerebrali che permettono di accedere al significato e alla pronuncia (**MODELLO EVOLUTIVO DI UTAH FRITH – 1985**)

ma

Questo processo acquista in efficacia se avviene in modo consapevole attraverso il nostro aiuto

I giochi meta-fonologici

La consapevolezza fonologica viene acquisita in modo sequenziale e si struttura in livelli gerarchici di competenza:

- 1. Giochi con le parole**
- 2. Giochi con le sillabe**
- 3. Giochi con le rime**
- 4. Giochi con i suoni iniziali e finali**
- 5. Giochi di spelling e fusione**

Come presentiamo le lettere?

- prima le vocali **I....O...**
- le consonanti seguono

DISCRIMINAZIONE GRAFICA

Lettere che si scrivono da sinistra P-B, D-R, L-F, M-N, T, V, Z

Lettere che si scrivono da destra C, G, S

Per ultime H, Q

DISCRIMINAZIONE SONORA

Nasali M-N

Liquide L-R

Esplosive B-P

Dentali D-T

Come presentare le lettere

- 1. adottiamo riferimenti visivi e sonori che si leghino al significato della parola-modello e al verso o al sostantivo che la parola richiama (L di lampada che fa Luce, S di serpente che sibila sss...)**
- 2. tutte in STAMPATO MAIUSCOLO**
- 3. Diamo indicazioni precise sul percorso che la mano deve effettuare per formare la lettera e sulla giusta impugnatura**
- 4. Rappresentiamole a livello motorio**
- 5. Manipoliamole costruendole con materiali diversi**

Come presentare le lettere

❖ **PRINCIPIO DI GRADUALITA'**

- 1. si presenterà un nuovo grafema o una sillaba solo quando il precedente sia stato acquisito**
- 2. Nella scelta delle parole o delle frasi da leggere o da scrivere, utilizzare solo sillabe conosciute**
- 3. Procedere da grafemi semplici a gruppi di grafemi più complessi (digrammi, trigrammi...)**
- 4. Presentare parole bisillabe, trisillabe, con lettere ponte....**
- 5. Sillabe inverse ?**
- 6. CHI VA PIANO VA SANO E VA LONTANO ... tranquillizziamo noi stessi e i genitori**

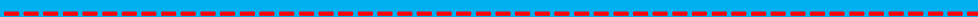
Lo spazio - foglio

- ❖ **Utilizzare quaderni con la riga d'ordine, in caso contrario, far delimitare lo spazio:**

.



.



- ❖ **Spaziatura costante tra lettere, tra parole e tra una riga e l'altra**

Lo spazio - foglio

- ❖ **Stampato maiuscolo: quadretti centimetrati**
- ❖ **Stampato minuscolo: vanno bene le righe di I o i quadretti da mezzo centimetro**
- ❖ **Corsivo: sicuramente piu' adatte le righe di I e II**
- ❖ **Direzionalità: utilizzo di nomi fantasiosi**
 - linea di cielo
 - SPAZIO DELLA SCRITTURA**
 - linea di terra
- ❖ **Corretta impugnatura**
- ❖ **Posizionamento corporeo e ausilio dell'altra mano**

La lettura in classe

- ❖ **Non richiedere la lettura ad alta voce dell'alunno con DSA, se non di brani su cui possa essersi già esercitato in precedenza.**
- ❖ **Se è lui a chiederlo, accontentarlo avendo cura di fargli leggere titoli o brevi sequenze**
- ❖ **Gare di lettura? Proficue solo se fatte contro se stessi, incentiva la motivazione**
- ❖ **Nelle verifiche di comprensione del testo o nella risoluzione di problemi dispensare il bambino con DSA dalla lettura; non è importante che legga ma che capisca.**
- ❖ **Riguardo gli argomenti di studio è bene che sia l'insegnante a leggere i testi**
- ❖ **Dedicare tempo all'ascolto dell'insegnante che legge o di audio-libri**
- ❖ **Utilizzare testi in formato digitale e/o sintetizzatori vocali**

La scrittura in classe

- ❖ **Scrivere le consegne alla lavagna in maiuscolo per tutta la classe**
- ❖ **Non dettare i compiti negli ultimi minuti della lezione, ma scriverli alla lavagna in maiuscolo e farli copiare con calma**
- ❖ **Dopo la presentazione di tutti i caratteri, lasciare liberi gli alunni di utilizzare, soprattutto per la scrittura libera, il carattere che più prediligono**
- ❖ **Apprendimento della scrittura a dieci dita sulla tastiera dalle prime classi**
- ❖ **Uso della tastiera del computer per la scrittura di testi con il supporto del correttore ortografico**
- ❖

La metacognizione alla primaria

- ❖ **Iniziare conversazioni collettive sulle proprie modalità di apprendimento, sulle proprie difficoltà, sui propri punti di forza**
- ❖ **Introdurre una “Busta degli aiuti” per tutti gli alunni con schede di auto-aiuto, in modo da rendere il bambino consapevole dello strumento di cui necessita e far sì che lo ricerchi in autonomia**
- ❖ **Imparare ad autovalutarsi, *Perché ho imparato? Cosa posso fare per riuscire in questo specifico compito,? Quale tipo di strategie posso utilizzare per superare queste difficoltà?....***

L'intervento accessibile: Scuola Secondaria di I Grado

- ❖ Consolidamento in classe I del processo di letto scrittura**
- ❖ Utilizzo e acquisizione di un metodo di studio autonomo secondo strategie metacognitive in particolare consolidare le tecniche di comprensione del testo**
- ❖ Consolidamento dell'abilitazione all'uso di nuove tecnologie**
- ❖ Utilizzo di strumenti compensativi sia nelle fasi apprendimento (normalizzandone l'uso a tutta la classe) che nelle verifiche**



Un esempio di lezione accessibile

- 1. Distribuire mappe concettuali dell'argomento da trattare in classe**
- 2. Lettura veloce per ipotizzare l'argomento di studio**
- 3. Leggere ad alta voce (docente)**
- 4. Stimolare la lettura veloce poi analitica silente degli alunni sia individualmente che in piccolo gruppo o a coppie (se individualmente uso del testo digitale per l'alunno con DSA o altro strumento compensativo per la lettura)**
- 5. Chiedere all'alunno di ripetere ciò che ha ascoltato dalla lettura di un compagno avvertendolo, prima che il compagno inizi la lettura, che dovrà farlo**
- 6. Usare lo schema della comprensione di base (schema 5W)**
- 7. Fornire domande guida per cercare i contenuti essenziali**
- 8. Non fornire riassunti precostituiti**
- 9. Far schematizzare con elenchi puntati il prodotto della comprensione**
- 10. Ricapitolare gli elementi essenziali trattati al termine di ogni lezione**

Le lingue straniere

Per rendere la lezione alla loro portata = apprendimento fortemente audio-orale soprattutto nei primi livelli

Anche scritto e competenza grammaticale si può fare purché ...

L'apprendimento della struttura della lingua:

- 1. Procedere con un insegnamento sistematico con molte ripetizioni della stessa struttura o dello stesso contenuto, ma con modalità diverse**
- 2. Riprendere sempre all'inizio della lezione, brevemente, quanto è stato spiegato la volta precedente**
- 3. Fornire sempre tabelle delle regole, delle parole e verbi irregolari**

La produzione scritta:

- 1. 1. Strumento compensativo (esempio, per la grammatica, vista la difficoltà ad automatizzare le strutture, un quadernino delle regole, preparato dagli alunni stessi durante la fase di studio, ma che può essere usato durante le verifiche)**
- 2. 2. Liste di parole e i vocabolari per categorie, nonché i vocabolari digitali aiutano il ragazzo a trovare la giusta grafia e soprattutto a rinforzare in memoria il termine nella L2**
- 3. 3. Avviamento all'uso di programmi che scrivono la parola e traducono frasi in modo predettivo**
- 4. 4. Uso del computer (con il correttore ortografico dopo) e con gli strumenti usati anche per la grammatica**

Le lingue straniere

❖ **La comprensione scritta**

forniamo il testo anche in MP3, oppure diamoglielo il giorno prima, e poi alle domande (anche queste in MP3 o rilette da qualcuno) si può aspettare anche solo la risposta con la parola chiave; non dimentichiamo che l'obiettivo è che lui comprenda un testo e non è la produzione

❖ **La comprensione orale**

- 1. Leggere più lentamente (il docente) meglio se fornendo il testo preregistrato (permettere quindi il ri-ascolto)**
- 2. Fornire mappe con immagini per sostenere la lettura-ascolto di comprensione**
- 3. FORNIRE SEMPRE VOCABOLARI DIGITALI E TRADUTTORI**

Le lingue straniere

- ❖ **Non dimentichiamoci però che la L2 dovrebbe essere soprattutto orale almeno fino a 13 anni ed è per questo che all'estero chiunque sa interagire al livello di sopravvivenza in inglese mentre in Italia parla inglese solo il laureato in lingue (quasi 😊)**

... oltre agli accorgimenti validi per tutte le altre prove (lettura della consegna per tutti, possibilità di venire riletta la consegna, ecc...)

La comprensione testo



- ❖ **Abilità fondamentale nell'apprendimento**
- ❖ **Può essere limitata nei soggetti con disturbo specifico di comprensione ma anche nel dislessico così come nel cattivo lettore**
- ❖ **la difficoltà si colloca generalmente nel cogliere le inferenze testuali, i sottointesi, la difficoltà a utilizzare la funzione anticipatoria propria dell'abilità semantica, gli errori**

**TUTTAVIA, QUANDO SI DEVE
COMPRENDERE UN TESTO**

**È NECESSARIO
INNANZITUTTO
LEGERLO**

E ALLORA COME SI FA?

Le caratteristiche di un testo accessibile

- ❖ **Rinforzato con immagini, schemi, tabelle significative rispetto al contenuto, disposte in corrispondenza del messaggio che si vuole rinforzare**
- ❖ **Non sovraffollato di elementi iconici**
- ❖ **Scritto in stampato maiuscolo**
- ❖ **NON giustificato**
- ❖ **Elaborato andando a capo ad ogni capoverso (punto)**
- ❖ **Senza andare a capo spezzando (sillabare) le parole.**
- ❖ **Interlinea spaziosa (almeno 1,5)**
- ❖ **Scritto con fonts del tipo "sans sarif", cioè "senza grazie" (es. verdana – arial)**

La comprensione testo e le tecniche di lettura



❖ LETTURA VELOCE 😊 ... per cogliere il significato generale

❖ LETTURA A SALTI 😊 ... per recuperare le informazioni

❖ LETTURA ANALITICA, LENTA SILENTE 😊 ... per analizzare il testo

❖ LETTURA ANALITICA, LENTA AD ALTA VOCE ... e questa? Qual è la sua funzione?

Analisi del testo ... **MA PER CHI ASCOLTA NON PER CHI LEGGE!!!**

Quindi per lo studente con dislessia ... 😞

La lettura analitica silente per la comprensione del testo



LETTURA ANALITICA, LENTA SILENTE

- ❖ Supportata dalla lettura del docente in classe **NON DEI COMPAGNI**
- ❖ Con sintesi vocale (anche mentre il docente legge in classe oppure usando cuffie)
- ❖ Meglio se preceduta da lettura veloce anticipatoria
- ❖ Meglio se con il supporto di una mappa anticipatoria con parole chiave estrapolate dal testo da leggere
- ❖ **PER LO STUDIO A CASA E' BENE RIDURRE LE QUANTITA' DI TESTO DA LEGGERE** (usando la mappa concettuale costruita con i titoli dell'unità di apprendimento del libro)
- ❖ Nel caso si voglia effettuare, sia come esercitazione sia come verifica, la comprensione del testo, si può fornire il testo da leggere il giorno prima così che la lettura sia poi più veloce ed efficace

FORNIRE SEMPRE UN VOCABOLARIO DIGITALE O UN GLOSSARIO DELLA DISCIPLINA



Comprensione testo



La lettura veloce ha diverse funzioni

FUNZIONE
ANTICIPATORIA



RIPASSO

RECUPERO
DELLE
INFORMAZIONI
NOTE

Comprensione testo



Per la lettura veloce si deve ... leggere

IL
TITOLO
DEL
TESTO



LE
IMMAGINI

LE
DIDASCALIE
DELLE
IMMAGINI

I TITOLI DEI
PARAGRAFI

LE
PAROLECHIAVE

Per riutilizzare il lavoro di comprensione nello studio a casa



Ricordarsi di ...

- ❖ **Spiegare SEMPRE** seguendo la traccia del libro
- ❖ **MAI** spiegare *a braccio* sulla base delle nostre conoscenze
- ❖ **Al termine della lezione sarebbe utilissimo sintetizzare ciò che si è spiegato e permetterne la registrazione e questo sarebbe un grande vantaggio per tutti ...**

Perché crea attenzione nella classe in un momento in cui la distraibilità è facile

La possibilità di dare la sintesi registrata dall'alunno a tutti crea solidarietà e rende l'alunno con DSA utile agli altri

Il docente può trasmettere a mezzo posta elettronica o utilizzando l'e-learning la sintesi a tutti senza registrarla a scuola ...

Le indicazioni per la produzione del testo scritto

- ❖ **Strumento compensativo per scrivere**
- ❖ **Leggere a tutta la classe la traccia e lo schema di sviluppo**
- ❖ **Schema di sviluppo (attinente alla traccia fornita)**
- ❖ **Eventualmente domande guida a supporto e ampliamento dello schema o anche immagini**
- ❖ **Abituare l'alunno a verbalizzare i pensieri che vuole scrivere (magari li può registrare ...)**
- ❖ **Fornire il correttore (attenzione, a volte ...)**
- ❖ **Fornire **vocabolari digitali****
- ❖ **Favorire l'uso dei tempi presente/passato prossimo**
- ❖ **Portare l'alunno a essere autonomo nella produzione dello schema di sviluppo**

L'intervento a casa

- ❖ **Per acquisire strategie autonome ed efficaci (l'alunno deve infatti arrivare gradualmente a lavorare sempre in questo modo anche da solo) ci vogliono però tempo e serenità, pertanto sono spesso necessari:**
- ❖ **Riduzione della quantità delle consegne date a casa**
- ❖ **Reale collaborazione della famiglia**
- ❖ **Possibilmente presenza di una figura che supporti il lavoro pomeridiano**
- ❖ **Abilitazione dell'alunno all'uso delle nuove tecnologie (pc, software per la lettura, la produzione di mappe, ...)**

Dall'accessibilità all'autonomia didattica

- ❖ **Utilizzo e acquisizione di un metodo di studio autonomo secondo strategie metacognitive in particolare consolidare le tecniche di comprensione del testo**

*Quando il bisogno di pochi
diventa arricchimento per tutti*

Dall'accessibilità all'autonomia didattica

- ❖ **Progettare un percorso // alle lezioni quotidiane**
- ❖ **Impegno settimanale: 2 ore per tutto l'anno a rotazione nelle diverse discipline**
- ❖ **Organizzazione: piccoli gruppi cooperativi eterogenei**
- ❖ **Il gruppo legge le regole e le consegne; uno solo è deputato a comunicare con il docente a nome del gruppo**
- ❖ **Iter delle attività: tecniche di lettura – tecniche di comprensione del testo – tecniche di schematizzazione – tecniche di elaborazione di mappe concettuali – modalità di socializzazione dei contenuti sia in forma scritta che orale**
- ❖ **Far esercitare gli alunni su materiale prima non scolastico poi scolastico secondo i principi della gradualità e della generalizzazione (prima quello già verificato poi un argomento nuovo – *gli alunni diventano insegnanti* – infine su un argomento che si sta trattando**

Dall'accessibilità all'autonomia didattica

- ❖ **Iter degli esercizi per l'analisi del testo:**
- ❖ **Mettere in sequenza (numeri, parole comuni, istruzioni, azioni, frasi, eventi storici)**
- ❖ **Classificare (parole, frasi via via più complesse e articolate)**
- ❖ **Schematizzare (trovare titoli per alcune parole poi per brevi brani, elencare sotto i titoli dati gli argomenti principali, scegliere l'argomento principale con esercizi di completamento, scegliere gli argomenti secondari, scegliere informazioni di dettaglio, completare schemi via via più complessi)**
- ❖ **Concettualizzare (completare mappe personali, elaborare mappe personali prima con parole poi con testi , completare mappe di studio, elaborare le mappe da schemi semplici e/o complessi già predisposti, elaborare mappe di studio prima con parole poi con testi**
- ❖ **Verbalizzare o produrre paragrafi prima da schemi poi da mappe**

La verifica degli apprendimenti

- ❖ **Pianificare le interrogazioni**
- ❖ **Non fare verifiche a sorpresa**
- ❖ **Leggere sia le consegne che i testi (da parte del docente)**
- ❖ **Utilizzare una lettura particolarmente scandita e non veloce (lingue straniere)**
- ❖ **Integrare verifiche scritte complesse o non adatte all'alunno con verifiche orali (colloquio strutturato con domande che procedono dal generale al particolare + mappe concettuali da consultare)**
- ❖ **Fornire tutti gli strumenti compensativi e dispensativi o le personalizzazioni necessarie (che l'alunno padroneggia)**

La verifica degli apprendimenti

- ❖ **Nelle prove scritte utilizzare verifiche strutturate (V/F con correzione del falso, corrispondenze, scelte multiple), non con domande aperte**
- ❖ **Nelle prove orali consentire la verbalizzazione con l'uso di schemi e mappe di sintesi e fare domande chiare e circoscritte**
- ❖ **Per le lingue straniere, nell'ascolto, richiedere solo pochi V/F il cui testo deve essere letto**
- ❖ **Per la produzione nelle lingue straniere usare pictures con parole-chiave (se l'alunno ne è in grado far inserire a lui le parole-chiave poi chiedere di raccontare il tutto oralmente (oppure registrato in modo da trasformarlo in testo scritto ...))**

La valutazione formativa

- ❖ **Per le lingue straniere compensare i risultati ottenuti allo scritto con l'orale**
- ❖ **Non considerare l'ortografia o l'ordine**
- ❖ **Non considerare gli errori di spelling nelle lingue straniere**
- ❖ **Non dimenticare MAI che le compensazioni e le dispense non sono vantaggi rispetto ai compagni ma fattori per avere pari opportunità**
- ❖ **Evitare l'effetto alone e quello pigmalione**

E quella autentica?

Verso una valutazione autentica

- ❖ ***Ciò che distingue soprattutto la valutazione tradizionale da quella autentica è la sua tendenza a cercare la misura solo della comprensione 'scolastica' di un contenuto o dell' acquisizione di un'abilità da parte dello studente e non della capacità con la quale quest'ultimo dà senso ai problemi di vita quotidiana o risolve problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede (Comoglio, 2004)***
- ❖ ***"... una valutazione che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento (Grant Wiggins (1993)***
- ❖ ***Una valutazione maggiormente autentica dovrebbe esprimere un giudizio più esteso dell'apprendimento e cioè della capacità «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente» (Arter & Bond,1996, p. 1)***

Verso una valutazione autentica

- ❖ **Nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato (prestazioni in contesti reali significativi)**
- ❖ **ESEMPI**
- ❖ **Prodotti di progetti o lavori di gruppo**
- ❖ **Simulate (.....)**
- ❖ **Organizzazione di attività (uscite, gruppi di lavoro, mostre, etc)**
- ❖ **Il docente può rilevare i risultati di queste attività con:**
- ❖ **Check list**
- ❖ **Osservazioni e annotazioni sistematiche**
- ❖ **Raccolte di documenti**
- ❖ **Portfolio che assolve la triplice funzione di documentare, certificare, formare e sviluppare la capacità di autovalutazione**

***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!***

La Costituzione ...

Articolo 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 34.

La scuola è aperta a tutti.

...

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

...



Il Bisogno educativo speciale si connota per ...

- **Il gap fra le attese del contesto socio-ambientale e le proprie possibilità personali è maggiore**
- **Limitazione delle risorse personali**
- **Necessità di sostegno e supporto adeguati per poter partecipare con successo alla vita sociale**
- **Individualizzazione (intervento speciale sui bisogni) e personalizzazione (intervento di potenziamento dei punti di forza e/o di normalizzazione)**
- **Individualizzazione e personalizzazione debbono necessariamente essere entrambi presenti nel progetto educativo didattico degli alunni**





$$32 \times$$

$$\underline{5 =}$$

$$160$$



$$32 \times$$

$$\underline{5 =}$$

$$87$$



$$32 \times$$

$$\underline{5 =}$$

$$80$$



$$32 \times$$

$$\underline{5 =}$$

$$90$$



$$32 \times$$

$$\underline{5 =}$$

$$157$$



Q. I.

85

100

115



lettura

